



COMUNE DI SAN MANGO D'AQUINO
PROVINCIA DI CATANZARO

Deliberazione della Giunta
Comunale

ORIGINALE

Delibera n. 27

Del 14/02/14

Oggetto: Servizio idrico - acquedotto fognatura e depurazione - definizione tariffe anno 2014.

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI**, il giorno QUATTORDICI del mese di FEBBRAIO alle ore **15:00** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta comunale si è riunita con la presenza dei signori :

		Presente	Assente
Leopoldo Chieffallo	Sindaco	X	
Torquato Pasquale	Assessore-Vice sindaco	X	
Ungaro Antonio	Assessore	X	

Partecipa alla seduta il Segretario comunale Dott.ssa Paola Aliberti

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'argomento in oggetto indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

vista l'allegata proposta del giorno 14/02/2014 proveniente dall'Area Economico Finanziaria e Tributi, di "Servizio Idrico -acquedotto fognatura e depurazione -Definizione Tariffe Anno 2014.",
acquisiti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 D. Lgs.vo n. 267/2000 nella predetta proposta,
con voti unanimi favorevolmente espressi,

DELIBERA

- 1) di approvare l'allegata proposta del 14/02/2014, che forma parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare comunicazione ai capogruppo consiliari, come previsto dall'art. 125 D. Lgs.vo n. 267/2000;
- 3) di dichiarare con separata votazione resa all'unanimità, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D. Lgs.vo n. 267/2000.



COMUNE DI SAN MANGO D'AQUINO

PROVINCIA DI CATANZARO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE DEL 14.02.2014

UFFICIO PROPONENTE
AREA ECONOMICO FINANZIARIA E TRIBUTI

OGGETTO: Servizio Idrico -acquedotto fognatura e depurazione –Definizione Tariffe Anno 2014

Visto l'art.53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n.388, come sostituito dall'art.27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n.448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione:

Visto, inoltre l'art.1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n.296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.

Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

Premesso che con deliberazione del C.C n. 21 del 28.02.2004, esecutiva ai sensi di legge veniva approvato il regolamento dell'acqua potabile composto da n. 19 articoli, predisposto in base alle leggi vigenti in materia, e successivamente modificato ed integrato con deliberazioni di C.C. n. 44/2010 e n. 7/2011 ;

Che con deliberazione del C.C. n. 44 del 2.10.2008 è stato modificato il regolamento di cui si tratta e con lo stesso atto si è istituito gli scaglioni tariffari:

Vista la delibera di G.M. n. 14 del 3.3.2009 con la quale in virtù delle modifiche apportate sono state approvate le tariffe comportanti la suddivisione degli scaglioni tariffari;

Tariffa 1 uso domestico	Tariffa 2 uso produttivo	Tariffa 3 uso pubblico	Tariffa 4 allevamento
Da 1 a 100 mc € 0,55	Da 1 a 100 mc € 1,00	Da 1 a 100 mc € 0,55	Da 1 a 100 mc € 1,00
Dal 101 a 200 € 0,60	Dal 101 a 200 € 1,2	Dal 101 a 200 € 0,6	Dal 101 a 200 € 1,2
Oltre 200 € 0,95	Oltre 200 € 1,5	Oltre 200 € 0,95	Oltre 200 € 1,50
depurazione		0,26	
fogna		0,09	

Visto il vigente regolamento comunale delle entrate comunali approvato con delibera del commissario straordinario n. 9 del 29.2.2008:

Considerato che a norma dell'art. 1 comma 169 del 27 dicembre 2006 n. 296 gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data di deliberazione del bilancio di previsione:

Visto che il CIPE con deliberazione n° 52 del 04.04.2001 pubblicata sulla G.U. 18.07.2001 n° 165 come integrata con deliberazione n° 120 del 21.12.2001 (G.U. 12.04.2001 n° 86) ha dettato importanti norme

relative all'articolazione tariffaria del servizio di acquedotto, ed al superamento del minimo impegnato negli usi domestici e contatori per singola unità abitativa.

Ai fini della determinazione della tariffa base, nonché dell'articolazione tariffaria e delle norme afferenti il servizio, continuano ad applicarsi i provvedimenti CIPE numeri 45/1974, 46/1974 e 26/1975.

Il minimo impegnato (o minimo garantito) applicando la giurisprudenza più qualificata, deve essere gradualmente ridotto sino alla sua completa eliminazione, parimenti il nolo contatore prende il nome di quota fissa e viene applicata ad ogni singola unità di utenza.

Viste:

- la circolare 3521/C del 1/8/2001 Del Ministero delle Attività produttive;
- la circolare n. 3253/C del 4/10/2001 del Ministero delle Attività produttive;
- la delibera CIPE n. 120 del 21/12/2001;
- la delibera CIPE n. 117 del 18/12/2008;

tutte concernenti l'argomento del superamento del minimo impegnato:

Atteso che con delibera del C.C. n. 4 del 20.3.2012 in ottemperanza alle circolari Cipe sopra citate, si disponeva:

1)- l'eliminazione del minimo impegnato su tutte le utenze del Servizio Idrico Integrato con decorrenza 01/01/2012, istituendo un fisso annuo su tutte le utenze pari ad Euro 15,00;

2) di modificare di conseguenza il comma 9 dell'art 7 del vigente Regolamento comunale sull'acqua potabile come di seguito indicato: Art 9 – Determinazione delle tariffe Comma 7

- Le tariffe annuali del servizio idrico dovranno essere stabilite secondo il seguente schema tariffario:

Tariffa n. 1 – Uso domestico

1° scaglione di consumo da 1 a 100 mc;

2° scaglione di consumo da 101 a 200 mc;

3° scaglione di consumo oltre 200 mc

Tariffa n. 2 – Uso produttivo, commerciale, agricolo

1° scaglione di consumo da 1 a 100 mc;

2° scaglione di consumo da 101 a 200 mc;

3° scaglione di consumo oltre 200 mc

Tariffa n. 3 – Uso pubblico

1° scaglione di consumo da 1 a 100 mc;

2° scaglione di consumo da 101 a 200 mc;

3° scaglione di consumo oltre 200 mc

Tariffa n. 4 – Uso allevamento

1° scaglione di consumo da 1 a 100 mc;

2° scaglione di consumo da 101 a 200 mc;

3° scaglione di consumo oltre 200 mc

3)- di aggiungere il comma 8 all'art. 9 del Vigente Regolamento comunale sull'Acqua potabile come di seguito indicato:

comma 8: – **E' istituito un canone fisso annuo su tutte le utenze nella misura di euro 15,00;**

Ritenuto di dover rideterminare le tariffe in maniera tale da dare certezza all'introito delle spese nella misura di legge il tutto in base a dati certi:

Rilevato che per l'anno 2014 i dati previsionali, relativi al costo del servizio, sono pari ad € 63.000 oltre ad € 45.000 per spese di depurazione per spese comuni;

Che i dati previsionali relativi all'entrata sono pari ad € 63.000, con l'applicazione delle tariffe vigenti e che il grado di copertura del costo è pari al 90,09.%;

Considerato che il termine per deliberare il Bilancio di previsione per l'anno 2014 è stato prorogato al 30.07.2013;

RICHIAMATO il D.L. n° 79/1995 convertito in Legge 172/1995 che all'art. 2, comma 3° stabilisce che in caso di mancata elaborazione entro il 31 luglio 1995 del metodo normalizzato di cui all'art. 13 della Legge n° 36/1994 e fino alla elaborazione dello stesso, i criteri, parametri e limiti per la determinazione e l'adeguamento delle tariffe sono fissati dal CIPE con particolare riferimento con le quote delle tariffe riferite al servizio di fognatura e depurazione. Richiamata la Direttiva CIPE 29.12.1995 per la determinazione in via transitoria del servizio fognatura 96; la Direttiva CIPE 29.07.1996 modificativa della precedente; la Direttiva CIPE 27.11.1996 concernente la quota tariffa anno 1997.

CONSIDERATO che la Direttiva CIPE 27.11.1995 (canone fognatura per l'anno 1997) determina un valore iniziale per mc di acqua scaricata pari a € 0,08 (£ 170) sul quale applicare un incremento massimo del 1,4% .

ATTESO che la medesima Direttiva prevedeva, per le utenze civili che gli Enti che gestiscono anche il servizio di acquedotto possano derogare a tali limiti perché i limiti stessi valgano per la media ponderata degli incrementi tariffari applicati ai servizi acquedotto e fognatura a tali fini i pesi attribuiti ai due servizi sono pari al 82,4% (acquedotto) ed al 17,6% (fognatura).

Evidenziato che L'art. 5 della Legge 04.03.1981 n° 153 nel sostituire gli artt. 16 e 17 della Legge 10.05.1976 n° 319, ha stabilito che per i servizi relativi alla raccolta, all'allontanamento ed allo scarico delle acque di rifiuto, è dovuta da parte degli utenti il pagamento di un canone o diritto secondo apposita tariffa;

La tariffa di cui si tratta è formata dalla somma di due parti corrispondenti rispettivamente al servizio di fognatura ed a quello di depurazione.

RITENUTO per l'anno 2014 confermare la tariffa unica della depurazione in € 0,26 per qualsiasi consumo di acqua scaricata in fognatura e di € 0,09 la tariffa relativa al servizio di fogna;

Ritenuto, sulla base dei predetti dati poter procedere alla conferma delle tariffe vigenti;

DELIBERA

LA NARRATIVA che precede, interamente confermata, forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

definire le tariffe dell'acquedotto per l'anno 2014 nella misura vigente per l'anno 2013, per come riportato nelle tabelle che seguono:

Tariffa 1 uso domestico	Tariffa 2 uso produttivo	Tariffa 3 uso pubblico	Tariffa 4 allevamento
Da 1 a 100 mc € 0,55	Da 1 a 100 mc € 1,00	Da 1 a 100 mc € 0,55	Da 1 a 100 mc € 1,00
Dal 101 a 200 €0,60	Dal 101 a 200 € 1,2	Dal 101 a 200 € 0,6	Dal 101 a 200 € 1,2
Oltre 200 € 0,95	Oltre 200 € 1,5	Oltre 200 € 0,95	Oltre 200 € 1,50
depurazione		0,26	
fogna		0,09	

Di determinare in € 45.000 il diritto di depurazione per l'anno 2014 dando atto che il volume è determinato in misura pari al 100% dell'acqua prelevata a prescindere che il prelievo sia effettuato dal pubblico acquedotto o da fonte privata.

Di determinare in € 63.000 il diritto di acquedotto comunale -servizio idrico anno 2014 dando atto che il volume è determinato in misura pari al 100% dell'acqua prelevata a prescindere che il prelievo sia effettuato dal pubblico acquedotto o da fonte privata come di seguito stimato:

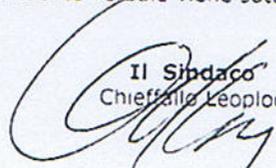
1. **acquedotto Casmez : lt. 2,5/s pari a mc. 77.000;**
2. **acquedotto comunale: 2,00/s pari a mc. 60.000**
3. **perdite stimate nell'ordine del 20% pari a mc. 26.600**
4. **consumo acqua servizi pubblici , scuole ecc.ecc. 20.000**

Totale consumo probabile utenze domestiche: 90.000 mc.

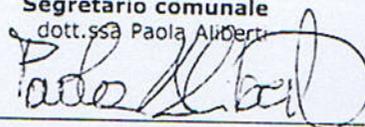
- **Di inoltrare** il presente deliberato, ad avvenuta esecutività al Ministero delle Finanze, per il seguito di competenza.
- **Di trasmettere** ai sensi della deliberazione CIPE n° 62/2000 del 22.06.2000 i su elencati valori tariffari all'U.P.I.C.A. competente per la relativa attività di verifica.
- **di dichiarare** la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs.vo n. 267/2000, stante l'urgenza di procedere con la predisposizione e l'adozione del nuovo PSC.

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

Il Sindaco
Chieffallo Leopoldo



Segretario comunale
dott.ssa Paola Aliberti



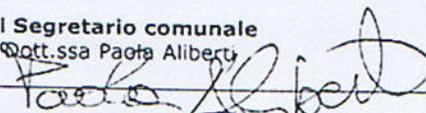
Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 25/05/2014 al come prescritto dall'Art 124, comma 1, del T.U. 267/2000, senza reclami;
- E' stata trasmessa con lettera n. 2043....., in data 25/05/2014....., ai Signori capi Gruppo consiliari come prescritto dall'Art. 125 T.U. 267/2000;
- E' stata trasmessa al Prefetto di Catanzaro in data Prot. n.

Il Segretario comunale
dott.ssa Paola Aliberti



Il sottoscritto inoltre

ATTESTA

- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno
- perchè dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4 T.U. 267/2000)
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134 comma 3 T.U. 267/2000)

Il Segretario comunale
dott.ssa Paola Aliberti

